

Via Paolo Sarpi, fine lavori nel 2011

di Alessia Gallione

A gennaio l'apertura dei cantieri per la riqualificazione dell'area di Chinatown e il Comune promette di accelerare i tempi



Via Paolo Sarpi

Adesso Letizia Moratti vuole correre. E ai suoi assessori in giunta chiede un'accelerazione sulla zona a traffico limitato di via Sarpi. Chiede tempi rapidi, il sindaco. Date certe per veder realizzata la piccola rivoluzione a Chinatown, con i cantieri che apriranno il prossimo gennaio e dovranno terminare entro i primi mesi del 2011. In tempo per l'appuntamento elettorale a Palazzo Marino. Una scadenza, quella delle Comunali, che per la maggioranza dovrà riguardare la maggior parte delle opere. Con un calendario di priorità, tempi e costi stilato in un documento, elaborato dal direttore generale Giuseppe Sala, da verificare ogni tre mesi: un master plan di tutto quello che sarà realizzato da qui alla scadenza del mandato, che la stessa Moratti illustrerà alla città a settembre.

Si inizia con il progetto di riqualificazione (5,5 milioni di euro il costo complessivo) di via Sarpi: un'unica pavimentazione - senza dislivello tra marciapiede e strada - di beola bianca e grigia; aiuole a raso per delimitare la corsia riservata alla auto; parigine, panchine e dehors di locali uniformi. Fino agli alberi: «Ne planteremo 23 nel tratto di via Montello, altri 13 in via Albertini e in largo Gadda», annuncia l'assessore all'Arredo urbano, Maurizio Cadeo. Previste aree di sosta temporanea per i residenti e parcheggi per i taxi, che da settembre torneranno a circolare in via Sarpi: «È stato modificato il senso di marcia da via Lomazzo a via Aleardi per fare in modo che la via non venga utilizzata per il solo attraversamento», spiega l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci.

Un piano che dovrà avere tempi brevi. «Per accelerare la progettazione, abbiamo affidato l'incarico a MM», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Simini. E Giovanni Terzi, che in questi giorni sarà il "sindaco d'agosto", incontrerà anche residenti e commercianti: «Stiamo valutando anche incentivi per i negozi al dettaglio e la possibilità di individuare nel Pgt zone per il commercio all'ingrosso». L'operazione ztl, infatti, era partita per risolvere il problema dei grossisti cinesi. «E i primi risultati ci sono - spiega il vicesindaco Riccardo De Corato - visto che 80 attività si sono spostate a Lacchiarella. Dallo scorso novembre, poi, grazie a oltre 2mila vigili, sono state date 15mila multe per violazione del codice della strada e 183 per la circolazione dei carrelli».

(1 agosto 2009)